

Otto anni da piazza Fontana

Classe operaia e governo del paese

Non sempre si ricorda il clima, la situazione politica al momento della strage di piazza Fontana; è un caso invece di farlo. Prima di tutto per ricordare, o meglio ancora per ricostruire con una prospettiva che comincia ad essere storica quell'avvenimento. Sono passati otto anni e i bambini di allora sono i giovani di oggi, quelli che riempiono le scuole, che scalano nelle piazze. Si osserva ogni tanto che nella coscienza di questa nuovissima generazione è diffusso il senso della storia; come se le vicende sociali e politiche fossero un segnale di lampi lividi o festosi che squarciano solo momentaneamente il buio di un potere indifferenziato e omnicomprensivo; come se fosse disperso il filo che le connette e consente di interpretarle, di giudicarle come passi avanti o passi indietro nelle lotte di liberalizzazione e di emanzipazione. Se questo limite si vuol superare, è con gli avvenimenti più recenti e incomprensibili che bisogna fare e far fare i conti. E in tal modo si può verificare quanto dal clima e dalla situazione politica di allora siano lontani; e quanti, invece, dei problemi di allora sono ancora irrisolti e premurosi.

Di solito si ricorda che il 12 dicembre del 1969, quando esplose la bomba nella Banca dell'Agricoltura, era al culmine la grande stagione delle lotte operaie. Quelle lotte avrebbero modificato in maniera duratura la condizione e il potere della classe operaia nella società italiana e soprattutto dentro i luoghi di lavoro.

Ma quale era l'ambiente politico in cui quelle lotte si svolgevano? Era in carica il ministro Rumor, era alla guida della coalizione di centro sinistra che formavano la maggioranza erano ridiventati quattro da pochi mesi; nel luglio di quell'anno, infatti, si era definitivamente spezzato il PSU, nato dalla

unificazione fra PSI e PSDI.

Stamane a Milano manifestazione dell'antifascismo

Parleranno Aniasi, Chiaromonte, Romita, Rognoni, Domani la commemorazione in piazza Fontana

MILANO — Lavoratori e democratici milanesi si incontrano stamane alle 9.30 al teatro Lirico per manifestare contro la violenza e il terrorismo. L'iniziativa è indetta dal Comitato antifascista per la difesa dell'ordine repubblicano al quale aderiscono partiti e associazioni democratiche, la Federazione sindacale unitaria, i movimenti giovanili.

Gli oratori ufficiali saranno presenti dall'intervento di Francesca Dendena, figlia di una delle vittime dell'eccidio; prenderanno poi la parola Aldo Aniasi, della direzione del PSI, Gerardo Chiaromonte, della direzione del PCI, il segretario nazionale del PSDI Pierluigi Romita e Virginio Rognoni, del consiglio nazionale della DC e vice presidente della Camera. Domani mattina alle 10 si terrà la commemorazione in pia-

za Fontana, dove le vittime saranno ricordate dal sindaco di Milano Carlo Tognoli.

Oltre all'adesione la federazione comunista milanese ha rivolto un appello ai propri iscritti e alla intera cittadinanza a partecipare all'iniziativa promossa dal Comitato antifascista, nel quale si sottolinea che la manifestazione di stamane rappresenta il momento centrale di una vera e propria campagna unitaria e di massa, di denuncia e di isolamento delle forze della provocazione del terrorismo, per la difesa dell'ordine repubblicano, per lo sviluppo della democrazia. Analogamente allo stesso rivolto ai lavoratori della federazione del PCI, il segretario nazionale del PSDI Pierluigi Romita e Virginio Rognoni, del consiglio nazionale della DC e vice presidente della Camera. Domani mattina alle 10 si terrà la commemorazione in pia-

zona operaria. Si trattava di sanare di correggere la rottura di vent'anni prima, che dal 1918 aveva escluso la classe operaia dal governo e contrapposto questo a quella.

A questo punto scompaiono le bombe: l'intenzione di chi concepì e attuò quell'attentato era di cancellare dal panorama politico italiano appunto il problema che emergeva e si imponeva. Ma non mancò certo nell'ambito delle forze dominanti, in particolare nei gruppi dirigenti democristiano e socialdemocratico, l'intento di trarre vantaggio dalla situazione, per sfuggire alle scelte nuove e impegnative che si profilavano, per riconquistare le fondamenta di un formato, sono stampati i numeri romani e i motivi che caratterizzano le varie liste.

COME SI VOTA

L'elettorato esprime il proprio voto su ogni scheda elettorale (di circolo, istituto, distretto, provinciale) tracciando un segno di matita sul numero romano (I, II, III, ecc.) della lista prescelta e, volendo dare la preferenza, scrivendo il numero arabo (1, 2, 3 ecc.) o il nome e cognome del candidato prescelto nella stessa lista.

RICONOSCIMENTO

Ogni elettorato deve recarsi al seggio munito di documento di riconoscimento valido. In mancanza di questo si può comunque votare direttamente la preferenza per il candidato prescelto.

ROMA — Circa venti milioni di elettori (genitori, studenti, insegnanti e non docenti) sono oggi chiamati alle urne per rinnovare i consigli scolastici di circolo e di istituto e per eleggere, per la prima volta, i 760 consigli distrettuali e i 92 consigli provinciali. Nel circa 80.000 seggi istituiti in tutto il Paese, si vota oggi dalle ore 8 alle 12.

LE SCHEDE ELETTORALI

Su ogni scheda, che può variare da scuola a scuola sia per il colore che per il formato, sono stampati i numeri romani e i motivi che caratterizzano le varie liste.

COME SI VOTA

L'elettorato esprime il proprio voto su ogni scheda elettorale (di circolo, istituto, distretto, provinciale) tracciando un segno di matita sul numero romano (I, II, III, ecc.) della lista prescelta e, volendo dare la preferenza, scrivendo il numero arabo (1, 2, 3 ecc.) o il nome e cognome del candidato prescelto nella stessa lista.

ROMA — Circa venti milioni di elettori (genitori, studenti, insegnanti e non docenti) sono oggi chiamati alle urne per rinnovare i consigli scolastici di circolo e di istituto e per eleggere, per la prima volta, i 760 consigli distrettuali e i 92 consigli provinciali. Nel circa 80.000 seggi istituiti in tutto il Paese, si vota oggi dalle ore 8 alle 12.

COME SI VOTA

L'elettorato esprime il proprio voto su ogni scheda elettorale (di circolo, istituto, distretto, provinciale) tracciando un segno di matita sul numero romano (I, II, III, ecc.) della lista prescelta e, volendo dare la preferenza, scrivendo il numero arabo (1, 2, 3 ecc.) o il nome e cognome del candidato prescelto nella stessa lista.

ROMA — Circa venti milioni di elettori (genitori, studenti, insegnanti e non docenti) sono oggi chiamati alle urne per rinnovare i consigli scolastici di circolo e di istituto e per eleggere, per la prima volta, i 760 consigli distrettuali e i 92 consigli provinciali. Nel circa 80.000 seggi istituiti in tutto il Paese, si vota oggi dalle ore 8 alle 12.

ROMA — Circa venti milioni di elettori (genitori, studenti, insegnanti e non docenti) sono oggi chiamati alle urne per rinnovare i consigli scolastici di circolo e di istituto e per eleggere, per la prima volta, i 760 consigli distrettuali e i 92 consigli provinciali. Nel circa 80.000 seggi istituiti in tutto il Paese, si vota oggi dalle ore 8 alle 12.

ROMA — Circa venti milioni di elettori (genitori, studenti, insegnanti e non docenti) sono oggi chiamati alle urne per rinnovare i consigli scolastici di circolo e di istituto e per eleggere, per la prima volta, i 760 consigli distrettuali e i 92 consigli provinciali. Nel circa 80.000 seggi istituiti in tutto il Paese, si vota oggi dalle ore 8 alle 12.

COME SI VOTA

L'elettorato esprime il proprio voto su ogni scheda elettorale (di circolo, istituto, distretto, provinciale) tracciando un segno di matita sul numero romano (I, II, III, ecc.) della lista prescelta e, volendo dare la preferenza, scrivendo il numero arabo (1, 2, 3 ecc.) o il nome e cognome del candidato prescelto nella stessa lista.

ROMA — Circa venti milioni di elettori (genitori, studenti, insegnanti e non docenti) sono oggi chiamati alle urne per rinnovare i consigli scolastici di circolo e di istituto e per eleggere, per la prima volta, i 760 consigli distrettuali e i 92 consigli provinciali. Nel circa 80.000 seggi istituiti in tutto il Paese, si vota oggi dalle ore 8 alle 12.

COME SI VOTA

L'elettorato esprime il proprio voto su ogni scheda elettorale (di circolo, istituto, distretto, provinciale) tracciando un segno di matita sul numero romano (I, II, III, ecc.) della lista prescelta e, volendo dare la preferenza, scrivendo il numero arabo (1, 2, 3 ecc.) o il nome e cognome del candidato prescelto nella stessa lista.

ROMA — Circa venti milioni di elettori (genitori, studenti, insegnanti e non docenti) sono oggi chiamati alle urne per rinnovare i consigli scolastici di circolo e di istituto e per eleggere, per la prima volta, i 760 consigli distrettuali e i 92 consigli provinciali. Nel circa 80.000 seggi istituiti in tutto il Paese, si vota oggi dalle ore 8 alle 12.

COME SI VOTA

L'elettorato esprime il proprio voto su ogni scheda elettorale (di circolo, istituto, distretto, provinciale) tracciando un segno di matita sul numero romano (I, II, III, ecc.) della lista prescelta e, volendo dare la preferenza, scrivendo il numero arabo (1, 2, 3 ecc.) o il nome e cognome del candidato prescelto nella stessa lista.

ROMA — Circa venti milioni di elettori (genitori, studenti, insegnanti e non docenti) sono oggi chiamati alle urne per rinnovare i consigli scolastici di circolo e di istituto e per eleggere, per la prima volta, i 760 consigli distrettuali e i 92 consigli provinciali. Nel circa 80.000 seggi istituiti in tutto il Paese, si vota oggi dalle ore 8 alle 12.

COME SI VOTA

L'elettorato esprime il proprio voto su ogni scheda elettorale (di circolo, istituto, distretto, provinciale) tracciando un segno di matita sul numero romano (I, II, III, ecc.) della lista prescelta e, volendo dare la preferenza, scrivendo il numero arabo (1, 2, 3 ecc.) o il nome e cognome del candidato prescelto nella stessa lista.

ROMA — Circa venti milioni di elettori (genitori, studenti, insegnanti e non docenti) sono oggi chiamati alle urne per rinnovare i consigli scolastici di circolo e di istituto e per eleggere, per la prima volta, i 760 consigli distrettuali e i 92 consigli provinciali. Nel circa 80.000 seggi istituiti in tutto il Paese, si vota oggi dalle ore 8 alle 12.

COME SI VOTA

L'elettorato esprime il proprio voto su ogni scheda elettorale (di circolo, istituto, distretto, provinciale) tracciando un segno di matita sul numero romano (I, II, III, ecc.) della lista prescelta e, volendo dare la preferenza, scrivendo il numero arabo (1, 2, 3 ecc.) o il nome e cognome del candidato prescelto nella stessa lista.

ROMA — Circa venti milioni di elettori (genitori, studenti, insegnanti e non docenti) sono oggi chiamati alle urne per rinnovare i consigli scolastici di circolo e di istituto e per eleggere, per la prima volta, i 760 consigli distrettuali e i 92 consigli provinciali. Nel circa 80.000 seggi istituiti in tutto il Paese, si vota oggi dalle ore 8 alle 12.

COME SI VOTA

L'elettorato esprime il proprio voto su ogni scheda elettorale (di circolo, istituto, distretto, provinciale) tracciando un segno di matita sul numero romano (I, II, III, ecc.) della lista prescelta e, volendo dare la preferenza, scrivendo il numero arabo (1, 2, 3 ecc.) o il nome e cognome del candidato prescelto nella stessa lista.

ROMA — Circa venti milioni di elettori (genitori, studenti, insegnanti e non docenti) sono oggi chiamati alle urne per rinnovare i consigli scolastici di circolo e di istituto e per eleggere, per la prima volta, i 760 consigli distrettuali e i 92 consigli provinciali. Nel circa 80.000 seggi istituiti in tutto il Paese, si vota oggi dalle ore 8 alle 12.

COME SI VOTA

L'elettorato esprime il proprio voto su ogni scheda elettorale (di circolo, istituto, distretto, provinciale) tracciando un segno di matita sul numero romano (I, II, III, ecc.) della lista prescelta e, volendo dare la preferenza, scrivendo il numero arabo (1, 2, 3 ecc.) o il nome e cognome del candidato prescelto nella stessa lista.

ROMA — Circa venti milioni di elettori (genitori, studenti, insegnanti e non docenti) sono oggi chiamati alle urne per rinnovare i consigli scolastici di circolo e di istituto e per eleggere, per la prima volta, i 760 consigli distrettuali e i 92 consigli provinciali. Nel circa 80.000 seggi istituiti in tutto il Paese, si vota oggi dalle ore 8 alle 12.

COME SI VOTA

L'elettorato esprime il proprio voto su ogni scheda elettorale (di circolo, istituto, distretto, provinciale) tracciando un segno di matita sul numero romano (I, II, III, ecc.) della lista prescelta e, volendo dare la preferenza, scrivendo il numero arabo (1, 2, 3 ecc.) o il nome e cognome del candidato prescelto nella stessa lista.

ROMA — Circa venti milioni di elettori (genitori, studenti, insegnanti e non docenti) sono oggi chiamati alle urne per rinnovare i consigli scolastici di circolo e di istituto e per eleggere, per la prima volta, i 760 consigli distrettuali e i 92 consigli provinciali. Nel circa 80.000 seggi istituiti in tutto il Paese, si vota oggi dalle ore 8 alle 12.

COME SI VOTA

L'elettorato esprime il proprio voto su ogni scheda elettorale (di circolo, istituto, distretto, provinciale) tracciando un segno di matita sul numero romano (I, II, III, ecc.) della lista prescelta e, volendo dare la preferenza, scrivendo il numero arabo (1, 2, 3 ecc.) o il nome e cognome del candidato prescelto nella stessa lista.

ROMA — Circa venti milioni di elettori (genitori, studenti, insegnanti e non docenti) sono oggi chiamati alle urne per rinnovare i consigli scolastici di circolo e di istituto e per eleggere, per la prima volta, i 760 consigli distrettuali e i 92 consigli provinciali. Nel circa 80.000 seggi istituiti in tutto il Paese, si vota oggi dalle ore 8 alle 12.

COME SI VOTA

L'elettorato esprime il proprio voto su ogni scheda elettorale (di circolo, istituto, distretto, provinciale) tracciando un segno di matita sul numero romano (I, II, III, ecc.) della lista prescelta e, volendo dare la preferenza, scrivendo il numero arabo (1, 2, 3 ecc.) o il nome e cognome del candidato prescelto nella stessa lista.

ROMA — Circa venti milioni di elettori (genitori, studenti, insegnanti e non docenti) sono oggi chiamati alle urne per rinnovare i consigli scolastici di circolo e di istituto e per eleggere, per la prima volta, i 760 consigli distrettuali e i 92 consigli provinciali. Nel circa 80.000 seggi istituiti in tutto il Paese, si vota oggi dalle ore 8 alle 12.

COME SI VOTA

L'elettorato esprime il proprio voto su ogni scheda elettorale (di circolo, istituto, distretto, provinciale) tracciando un segno di matita sul numero romano (I, II, III, ecc.) della lista prescelta e, volendo dare la preferenza, scrivendo il numero arabo (1, 2, 3 ecc.) o il nome e cognome del candidato prescelto nella stessa lista.

ROMA — Circa venti milioni di elettori (genitori, studenti, insegnanti e non docenti) sono oggi chiamati alle urne per rinnovare i consigli scolastici di circolo e di istituto e per eleggere, per la prima volta, i 760 consigli distrettuali e i 92 consigli provinciali. Nel circa 80.000 seggi istituiti in tutto il Paese, si vota oggi dalle ore 8 alle 12.

COME SI VOTA

L'elettorato esprime il proprio voto su ogni scheda elettorale (di circolo, istituto, distretto, provinciale) tracciando un segno di matita sul numero romano (I, II, III, ecc.) della lista prescelta e, volendo dare la preferenza, scrivendo il numero arabo (1, 2, 3 ecc.) o il nome e cognome del candidato prescelto nella stessa lista.

ROMA — Circa venti milioni di elettori (genitori, studenti, insegnanti e non docenti) sono oggi chiamati alle urne per rinnovare i consigli scolastici di circolo e di istituto e per eleggere, per la prima volta, i 760 consigli distrettuali e i 92 consigli provinciali. Nel circa 80.000 seggi istituiti in tutto il Paese, si vota oggi dalle ore 8 alle 12.

COME SI VOTA

L'elettorato esprime il proprio voto su ogni scheda elettorale (di circolo, istituto, distretto, provinciale) tracciando un segno di matita sul numero romano (I, II, III, ecc.) della lista prescelta e, volendo dare la preferenza, scrivendo il numero arabo (1, 2, 3 ecc.) o il nome e cognome del candidato prescelto nella stessa lista.

ROMA — Circa venti milioni di elettori (genitori, studenti, insegnanti e non docenti) sono oggi chiamati alle urne per rinnovare i consigli scolastici di circolo e di istituto e per eleggere, per la prima volta, i 760 consigli distrettuali e i 92 consigli provinciali. Nel circa 80.000 seggi istituiti in tutto il Paese, si vota oggi dalle ore 8 alle 12.

COME SI VOTA

L'elettorato esprime il proprio voto su ogni scheda elettorale (di circolo, istituto, distretto, provinciale) tracciando un segno di matita sul numero romano (I, II, III, ecc.) della lista prescelta e, volendo dare la preferenza, scrivendo il numero arabo (1, 2, 3 ecc.) o il nome e cognome del candidato prescelto nella stessa lista.

ROMA — Circa venti milioni di elettori (genitori, studenti, insegnanti e non docenti) sono oggi chiamati alle urne per rinnovare i consigli scolastici di circolo e di istituto e per eleggere, per la prima volta, i 760 consigli distrettuali e i 92 consigli provinciali. Nel circa 80.000 seggi istituiti in tutto il Paese, si vota oggi dalle ore 8 alle 12.

COME SI VOTA

L'elettorato esprime il proprio voto su ogni scheda elettorale (di circolo, istituto, distretto, provinciale) tracciando un segno di matita sul numero romano (I, II, III, ecc.) della lista prescelta e, volendo dare la preferenza, scrivendo il numero arabo (1, 2, 3 ecc.) o il nome e cognome del candidato prescelto nella stessa lista.

ROMA — Circa venti milioni di elettori (genitori, studenti, insegnanti e non docenti) sono oggi chiamati alle urne per rinnovare i consigli scolastici di circolo e di istituto e per eleggere, per la prima volta, i 760 consigli distrettuali e i 92 cons